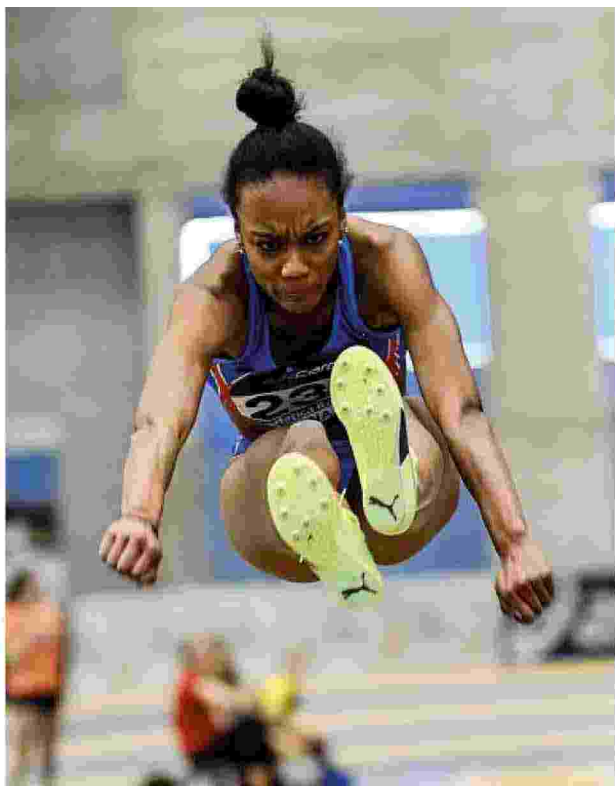


il personaggio Solo mamma Fiona è andata più in lungo...

Che salto per festeggiare i 18 anni Larissa, un record da figlia d'arte



a pagina 15 Masetani

IL PERSONAGGIO Iapichino, doppia festa: giovedì il record, oggi il compleanno da maggiorenne
L'allenatore: in 3 stagioni ha saltato quasi un metro in più, perché sa imparare

Larissa e il salto dei 18 anni, la figlia d'arte oltre i record

Per celebrare l'ingresso nel mondo dei grandi, ha scelto il suo habitat naturale, la pedana di una pista d'atletica. Una rincorsa decisa, un volo ancora più aggressivo, un sorprendente atterraggio a 6.80 metri: nuovo record italiano under 20, seconda prestazione stagionale a due centimetri dal «minimo» olimpico, ma soprattutto secondo risultato di sempre nella storia tricolore del salto in lungo, dietro al 7.11 metri che mamma Fiona fece registrare nel

1998 agli Europei di Budapest.

Larissa Iapichino, la piccola grande campionessa fiorentina figlia dell'ex olimpionica May e dell'astista Gianni, si è confezionata personalmente con due giorni d'anticipo il regalo di compleanno per i suoi 18 anni (che cadono oggi). Lo ha fatto giovedì scorso nel meeting di Savona, sprigionando tutta la potenza e la leggerezza del proprio corpo, scrivendo un'altra bellissima pagina dello sport azzurro e mettendo a segno

l'ennesimo record di una carriera che continua a stupire. Seduta sulle tribune, il volto coperto dalla mascherina, Fiona May ha seguito in silenzio la gara. Poi, una volta convalidato il 6.80 metri al primo tentativo, si è letteralmente scatenata ed è impazzita di gioia, come solo lei sa fare. Ha iniziato a urlare, a saltare, a battere le mani.

Orgogliosa del valore atletico di Larissa, consapevole che quei 31 centimetri che ora dividono madre e figlia

sono un gap ulteriormente accorciabile, oltre che potenzialmente superabile. Ieri anche il ministro dello sport e delle politiche giovanili Vincenzo Spadafora ha voluto commentare il risultato dell'atleta gigliata. «Il sogno di ogni genitore è che i figli possano superarli, andare un passo oltre, un passo avanti rispetto a loro — ha scritto sulla propria pagina Facebook — Non sarà facile per Larissa Iapichino, ma a quasi 18 anni è già sulla buona strada. Lo sport ita-

liano ha un grande presente e un fantastico futuro».

Nel giorno del 18esimo compleanno di Larissa, appare a tutti scontato come il «lungo» italiano, a livello femminile, sia destinato per un bel po' a rimanere una questione di famiglia, nell'ormai assodata certezza di questo passaggio di testimone tra la due volte campionessa mondiale e argento olimpico, e la primogenita cresciuta visionando di nascosto al televisore le imprese materne. Anche che se è proprio da oggi, dal rag-

giungimento dell'età matura dopo un'escalation trionfale da junior (dal 5.94 metri di Livorno del 2017 fino al recente 6.80 metri di Savona), che per Larissa Iapichino si inaugurerà la sfida sportiva più ardua, quella decisiva.

«Ha fatto 86 centimetri in tre anni, è logico che ragionando in termini di percentuale non si potrà continuare con questi risultati, ma il lavoro per le prossime 2-3 stagioni sarà semplice», garantisce Gianni Cecconi, l'allenatore che la segue nella

specialità del «lungo» e uno degli artefici silenziosi del miracolo-Iapichino. «Dopo la prima uscita a Vittorio Veneto, sapevo che la ragazza sarebbe stata in grado di saltare tra 6.70 e 6.80, ovvio che non mi immaginavo che il risultato venisse raggiunto così in fretta — continua Cecconi — A Savona la pedana era migliore, le condizioni metereologiche più favorevoli, ma certamente nessuno pensava a una simile performance».

C'è un lavoro tecnico attento e meticoloso dietro i

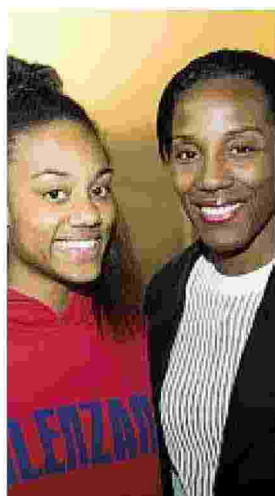
successi di Larissa. «Negli ultimi mesi, quelli coincisi con l'annullamento dei principali eventi internazionali, ci siamo dedicati a precisi accorgimenti per la rincorsa e per il salto — conclude Cecconi — Diciassette passi invece di sedici, due passi e mezzo in aria invece che una veleggiata, e poi una partenza più bassa e infilata, da sprinter. Lei, come sempre, ha appreso subito». Benvenuta tra le grandi, Larissa.

Marco Massetani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il salto in lungo di Larissa Iapichino a Savona: record italiano under 20, 6,80 metri



Larissa a 16 anni con la mamma, la campionessa Fiona May



Il ministro Spadafora
Il sogno di ogni genitore è vedere i figli un passo oltre a loro: Larissa è sulla strada giusta